

## Nelle botteghe la vitalità del centro

ANTICHI MESTIERI

### Nelle botteghe la vitalità del centro

Venti artigiani dell'associazione «Antichi mestieri» presieduta da Luciano Favaron, sono stati premiati ieri in Sala Rossini, la bomboniera jappelliana, sciamante di api d'oro, prodotto di un artigianato artistico di grande vaglia. Idoneo, quindi, il teatro per parlare di rivitalizzare un tessuto economico che, oggi come mai, è l'unica forza capace di evitare la desertificazione dei centri storici.

«Io ho vissuto e vivo nel cuore della mia città», ha detto il sindaco Giustina Destro - e vedo qui facce note, amici che nelle botteghe hanno contribuito con il loro lavoro a dare a Padova una più precisa identità. Sono passati anni da quando ci siamo conosciuti. Vi vedo oggi con tenerezza e vi auguro di continuare a lungo nella vostra opera preziosa».

Il presidente Favaron ha fatto il punto sui progressi associativi, sulle iniziative che tendono ad evitare che i vecchi negozi muoiano, che le luci della città un po' alla volta si spengano.

«Occorre realizzare un progetto di scuola-bottega - ha affermato - che punti sulla formazione dei giovani e consenta che sia tramandato il patrimonio di conoscenze che sarti, intagliatori, orafi, falegnami, vetrai non devono tesoreggiare ma diffondere affinché il segreto della loro arte non muoia con loro. Questo non deve far pensare che questa categoria sia chiusa alle novità: ben venga il computer, ben venga Internet, chi ha professionalità sa adeguarsi. Noi siamo una forza ed è giusto che la gente lo sappia».



Sono anche intervenuti Luigi Peloso per l'Upa e Lazzaro per la Cna. Peloso ha proposto di detassare dall'Ici anche chi intende affittare laboratori e negozi agli artigiani.

«In questo modo - ha aggiunto - si possono creare le condizioni per un loro mantenimento e ritorno nel centro cittadino».

Da Fabio Di Stasio, assessore al commercio, è invece venuta l'offerta di ospitare l'associazione Antichi Mestieri nei locali del Comune che potrebbero essere utilizzati anche per scopi promozionali dell'artigianato d'arte.

Di Stasio ha quindi proposto di realizzare in Fiera, una rassegna dedicata all'artigianato artistico.

Venti artigiani dell'associazione «Antichi mestieri» presieduta da Luciano Favaron, sono stati premiati ieri in Sala Rossini, la bomboniera jappelliana, sciamante di api d'oro, prodotto di un artigianato artistico di grande vaglia. Idoneo, quindi, il teatro per parlare di rivitalizzare un tessuto economico che, oggi come mai, è l'unica forza capace di evitare la desertificazione dei centri storici.

«Io ho vissuto e vivo nel cuore della mia città ha detto il sindaco Giustina Destro - e vedo qui facce note, amici che nelle botteghe hanno contribuito con il loro lavoro a dare a Padova una più precisa identità. Sono passati anni da quando ci siamo conosciuti. Vi vedo oggi con tenerezza e vi auguro di continuare a lungo nella vostra opera preziosa».

Il presidente Favaron ha fatto il punto sui progressi associativi, sulle iniziative che tendono ad evitare che i vecchi negozi muoiano, che le luci della città un po' alla volta si spengano.

«Occorre realizzare un progetto di scuola-bottega - ha affermato - che punti sulla formazione dei giovani e consenta che sia tramandato il patrimonio di conoscenze che sarti, intagliatori, orafi, falegnami, vetrai non devono tesoreggiare ma diffondere affinché il segreto della loro arte non muoia con loro. Questo non deve far pensare che questa categoria sia chiusa alle novità: ben venga il computer, ben venga Internet, chi ha professionalità sa adeguarsi. Noi siamo una forza ed è giusto che la gente lo sappia».

Sono anche intervenuti Luigi Peloso per l'Upa e Lazzaro per la Cna.

Peloso ha proposto di detassare dall'Ici anche chi intende affittare laboratori e negozi agli artigiani.

«In questo modo - ha aggiunto - si possono creare le condizioni per un loro mantenimento e ritorno nel centro cittadino».

Da Fabio Di Stasio, assessore al commercio, è invece venuta l'offerta di ospitare l'associazione Antichi Mestieri nei locali del Comune che potrebbero essere utilizzati anche per scopi promozionali dell'artigianato d'arte.

Di Stasio ha quindi proposto di realizzare in Fiera, una rassegna dedicata all'artigianato artistico.